



## ELEMENTI ESSENZIALI DEL PROGETTO

**Il progetto** intende promuovere azioni integrate finalizzate al **recupero di 15 soggetti in condizioni di tossicodipendenza e con problemi alcolcorrelati** residenti nella provincia di Catania. **Le attività si realizzeranno presso la Comunità di Recupero Montebello di Giarre (CT)**

### INFORMAZIONI PER LA PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA CONSEGNA A MANO, PER RACCOMANDATA A/R, PEC DELL'INTERESSATO

COMUNITÀ MONTEBELLO  
Via Etna 36A - San Giovanni Montebello –fraz. Giarre (CT)  
PEC: [ilquadrifoglio@pec.impresecatania.it](mailto:ilquadrifoglio@pec.impresecatania.it)  
web: [www.comunitamontebello.it](http://www.comunitamontebello.it)  
Tel/fax 095 965487 cell.3932905177

**TITOLO DEL PROGETTO:**  
LIBERI DALLA DIPENDENZA

**SETTORE e Area di Intervento:**  
ASSISTENZA - Tossicodipendenti ed etilisti in percorso di recupero  
A10

**OBIETTIVI DEL PROGETTO:**

- Incrementare la capacità di gestione autonoma della persona aumentando l'autostima e l'autosufficienza
- Incrementare e sviluppare le competenze di base e trasversali dei soggetti a rischio attraverso percorsi formativi e di crescita che stimolino l'apprendimento, la creatività e l'impegno dell'utenza
- Incrementare il recupero delle relazioni amicali e familiari

**CRITERI DI SELEZIONE:**  
*Ente di 1<sup>a</sup> classe dal quale è stato acquisito il servizio - FEDERAZIONE SCS/CNOS "SALESIANI" – NZ00762*  
Consulta il link  
[http://www.salesianiperilsociale.it/wp-content/uploads/2015/11/Criteri\\_selezione\\_Servizio\\_Civile.pdf](http://www.salesianiperilsociale.it/wp-content/uploads/2015/11/Criteri_selezione_Servizio_Civile.pdf)

**POSTI DISPONIBILI e SEDI DI SVOLGIMENTO:**  
4 posti senza vitto e alloggio  
COMUNITÀ MONTEBELLO  
Via Etna 36A - San Giovanni Montebello –fraz. Giarre (CT)

**ATTIVITÀ D'IMPIEGO DEI VOLONTARI:**  
I volontari coordinati dal responsabile del centro, dall'OLP e dalle figure professionali dell'équipe che realizzerà gli interventi previsti dal progetto, verranno coinvolti come supporto alle attività in favore dei soggetti svantaggiati. Il loro ruolo sarà di sostegno agli operatori adulti responsabili delle singole attività. Verranno coinvolti nelle riunioni organizzative e gestionali del Centro assumendo essi stessi un ruolo attivo e propositivo (previa informazione e formazione specifica) nell'équipe che realizzerà gli interventi previsti dal progetto.

Parteciperà ad una riunione settimanale dell'equipe per:

- determinare contenuti, metodologie e strumenti di attuazione dei servizi
- instaurare rapporti di confronto e cooperazione tra i volontari e l'equipe dell'ente

Sarà coinvolto in esperienze di socializzazione attraverso:

- partecipazione dei volontari a momenti di convivenza e confronto informale con l'OLP e le altre figure professionali dell'Ente per approfondire le relazioni umane
- Condivisione di giornate d'incontro e confronto su tematiche specifiche
- Presentazione in occasione di manifestazioni pubbliche presso scuole e servizi sociali del territorio dell'esperienza dei volontari e delle attività del progetto

In dettaglio a partire dall'avvio del progetto supporteranno le risorse umane coinvolte nelle seguenti attività delle varie azioni:

| Azione  | Attività   |
|---|--|
| <p><b>Azione 1</b></p> <p>Accoglienza e inserimento dei destinatari</p> | <p><b>Attività 1</b></p> <p>Incontro con l'equipe per una prima valutazione del caso e definizione del percorso di recupero personalizzato.</p>  |
|   | <p><b>Attività 2</b></p> <p>Presentazione alla comunità e accoglienza con gli tutti gli operatori e gli altri utenti del centro. Vengono descritti i luoghi nei quali dovrà svolgere il programma, delle modalità terapeutiche, delle regole vigenti in comunità e viene consegnata una copia del progetto Comunitario.</p>  |
| <p><b>Azione 2</b></p> <p>Sviluppo delle abilità personali</p>          | <p><b>Attività 1</b></p> <p>Le attività giornaliere vengono scelte tra queste elencate:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>➤ Manutenzione e pulizia degli ambienti</li> <li>➤ Attività di gruppo ludico-ricreative e risocializzanti</li> <li>➤ Agricoltura biologica</li> <li>➤ Lavanderia</li> <li>➤ Cucina</li> <li>➤ Giardinaggio</li> <li>➤ Attività integrative scolastiche</li> <li>➤ Attività motorie e sportive</li> <li>➤ Partecipazione a momenti religiosi (Messa domenicale ed incontri spirituali) a discrezione e interesse dell'utente</li> <li>➤ Attività di integrazione sociale all'interno del contesto territoriale come ad esempio adesione ad eventi culturali e manifestazioni proposte dal contesto, ma anche legati al vivere quotidiano ( fare la spesa, disbrigo pratiche burocratiche)</li> <li>➤ Promozione del recupero scolastico</li> <li>➤ Iniziative culturali, gite, uscite naturalistiche e di aggregazione sociale</li> </ul> <p>Tutte queste attività sono concentrate nel periodo centrale del programma terapeutico quando la persona inizia a scoprire ed attivare nuovi comportamenti. Il controllo dei compiti assegnati viene concentrato più sul raggiungimento degli obiettivi che durante lo svolgimento del lavoro. Il corretto espletamento delle mansioni assegnate comincia a provare il grado di autonomia raggiunto.</p> |
|   | <p><b>Attività 2</b></p> <p>Sostegno scolastico pomeridiano per coloro che devono conseguire un titolo di studio di base (diploma scuola secondaria di I grado). Si farà riferimento ai corsi EDA dell'Istituto Comprensivo del territorio.</p> <p>Gli utenti della comunità studieranno durante le ore pomeridiane sotto la supervisione degli educatori e supportati dai volontari.</p>  |
|   | <p><b>Attività 3</b></p> <p>La programmazione delle diversificate attività prevede obiettivi, compiti, tempi di realizzazione e risorse. Fa, inoltre, riferimento a specifiche aree d'intervento,</p>  |

|  |   |
|--|---|
|  | <p>individuare nella globalità della progettualità comunitaria. L'organizzazione della giornata varia a seconda della stagione e delle esigenze comunitarie, anche in relazione al target di ospiti che può assumere terapia psico-farmacologica su specifica prescrizione medica.</p> <p>Di seguito la scansione oraria della programmazione quotidiana della comunità secondo lo schema di una giornata tipo:</p> <p>ore 07.30 sveglia<br/> ore 08.00 prima colazione<br/> ore 09.30 inizio attività (gestione delle ordinarie attività della casa)<br/> ore 12.30 fine attività<br/> ore 13.00 pranzo<br/> ore 14:00/15:00 tempo libero<br/> ore 15.30 inizio attività (sportive, ludiche, culturali, laboratori)<br/> ore 17.00 fine attività/ doccia<br/> ore 18.00- 19:00 attività di gruppo (psico-socio-terapiche)<br/> ore 19.00 tempo libero e tv<br/> ore 20.30 cena<br/> ore 21.00 attività ricreative e di socializzazione<br/> ore 23.30 buonanotte</p> |
|--|---|

**EVENTUALI REQUISITI RICHIESTI:**  
NO

**SERVIZI OFFERTI (eventuali):**  
NO

**CONDIZIONI DI SERVIZIO ED ASPETTI ORGANIZZATIVI:**  
Numero ore di servizio settimanali dei volontari 25  
Giorni di servizio a settimana dei volontari 6  
Eventuali particolari obblighi dei volontari durante il periodo di servizio:

- Accompagnare, insieme agli altri operatori della sede, gli utenti in gite in montagna o al mare anche della durata di una giornata
- Mettersi alla guida dei mezzi della comunità o propri per accompagnare gli utenti per quanto attiene le loro esigenze personali, cure mediche, colloqui al Ser.T
- Utilizzare i distacchi temporanei dalle sede di servizio secondo termini di legge per garantire la partecipazione agli utenti a manifestazioni esterne e/o momenti ricreativi, sportivi e gite
- Partecipare ad incontri di formazione anche residenziale e di verifica, organizzati dall'ente proponente il progetto, sino alla fine dell'anno di servizio
- Flessibilità oraria secondo le esigenze delle varie attività
- Presenza, con turnazione dei volontari, nei giorni prefestivi e festivi per garantire una continuità di presenza con gli utenti
- Riservatezza nel trattamento dei dati personali dell'utenza con cui si viene in contatto, come previsto dalla normativa vigente
- Rispetto delle disposizioni regolamentari interne alla sede

**CARATTERISTICHE CONOSCENZE ACQUISIBILI:**

**L'ente proponente (IL QUADRIFOGLIO SOC.COOP.SOC) rilascerà un attestato che evidenzierà le conoscenze acquisite dai volontari sia in relazione all'utenza che in relazione al lavoro di gruppo:**

| Attività    | Conoscenze acquisite  |
|-------------|---|
| Accoglienza | - Organizzazione e mappatura dei servizi sociali territoriali |

|  |  |
|--|--|
|  | <ul style="list-style-type: none"> <li>- funzionamento generale delle comunità residenziali per tossicodipendenti</li> <li>- Aspetti normativi, amministrativi, gestionali dell'area disagio ADULTI</li> <li>- Metodologia dell'analisi del contesto socio culturale dei destinatari</li> </ul>  |
| Sostegno per l'acquisizione dell'autonomia personale dei destinatari | <ul style="list-style-type: none"> <li>- Conoscenza degli elementi costitutivi per la stesura e verifica di piani di intervento individualizzati</li> <li>- Elementi di pedagogia di base sulle principali tipologie di disagio relazionale</li> <li>- Tecniche sulla cooperazione, dialogo e lavoro in equipe e modalità collaborative di apprendimento (cooperative learning)</li> </ul> |
|  |  |

### **FORMAZIONE SPECIFICA DEI VOLONTARI:**

*I giovani che scelgono di partecipare alla realizzazione di progetti di Servizio civile nazionale seguiranno una formazione generale ed una specifica. La formazione generale è basata sulla conoscenza dei principi che sono alla base del Servizio civile. La formazione specifica è inerente alla specificità del progetto.*

| <b>MATERIE E MODULI DEL PROCESSO FORMATIVO</b>   | <b>PRINCIPALI ARGOMENTI TRATTATI</b>   |
|--|--|
| <b>Formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego dei volontari in progetti di servizio civile.</b> | <ul style="list-style-type: none"> <li>✓ Elementi storico legislativi sulla sicurezza nei luoghi di lavoro</li> <li>✓ La sicurezza oggi: elementi del Testo Unico 81 e decreti applicativi</li> <li>✓ Fonti pericolo, rischi</li> <li>✓ Stima della valutazione dei rischi</li> <li>✓ La prevenzione dei rischi come strategia di riduzione del danno</li> </ul>   |
| <b>Accoglienza dei volontari e storia della sede locale di progetto</b>  | <ul style="list-style-type: none"> <li>✓ Cenni storici e mission del centro terapeutico riabilitativo</li> <li>✓ Rappresentazione dell'assetto e delle dinamiche dell'organizzazione: i ruoli dentro la comunità</li> <li>✓ Presentazione ed analisi del regolamento interno</li> <li>✓ Competenze per l'interazione con Ser.T., enti pubblici e privati, scuole, servizi territoriali e segretariato sociale, ruoli, compiti e mandati</li> <li>✓ Organizzazione del lavoro e divisione delle responsabilità</li> </ul>                 |
| <b>La normativa di riferimento nell'ambito delle dipendenze</b>  | <ul style="list-style-type: none"> <li>✓ D.P.R. 309/'90</li> <li>✓ Legge 328</li> <li>✓ Privacy e codice deontologico</li> </ul>   |
| <b>Il lavoro educativo con il singolo e con il gruppo</b>  | <ul style="list-style-type: none"> <li>✓ Comunità d'accoglienza e percorsi terapeutici nell'area delle tossicodipendenze</li> <li>✓ La costruzione del progetto educativo dall'accoglienza alla costruzione del progetto</li> <li>✓ La gestione dei conflitti e dell'aggressività in comunità con i singoli e con il gruppo</li> <li>✓ I sentimenti di frustrazione, burn out, rabbia, impotenza: quando l'operatore fatica a lavorare in comunità</li> <li>✓ La cultura delle competenze e dello sviluppo dell'"empowerment"</li> </ul> |
| <b>Progetto Terapeutico nel recupero dalla dipendenza</b>  | <ul style="list-style-type: none"> <li>✓ Presentazione ed analisi del "progetto terapeutico"</li> <li>✓ Il ruolo della comunicazione: l'ascolto, l'empatia</li> <li>✓ L'integrazione della persona</li> <li>✓ L'ascolto e la capacità di accoglienza del bisogno degli altri</li> </ul>  |

|   |  |
|---|--|
| <b>Percorsi giudiziari degli ospiti in comunità: dal territorio alla comunità</b> | <ul style="list-style-type: none"> <li>✓ I percorsi giudiziari in ambito penale adulti e minori: possibili traiettorie di arrivo degli ospiti delle comunità</li> <li>✓ Misure cautelari e pene alternative alla detenzione</li> <li>✓ Carcere e comunità</li> <li>✓ I servizi coinvolti nella presa in carico dell'utente con misure alternative alla pena</li> </ul> |
| <b>La relazione d'aiuto</b>   | <ul style="list-style-type: none"> <li>✓ La norma, l'aiuto e il controllo nell'intervento sulle dipendenze</li> <li>✓ Verso il territorio e l'uscita dai percorsi giudiziari: progetti di reinserimento sociale e lavorativo</li> </ul>  |
| <b>La comunicazione con i destinatari</b>   | <ul style="list-style-type: none"> <li>✓ Il significato della comunicazione</li> <li>✓ I tipi di comunicazione</li> <li>✓ L'utilizzo degli strumenti di comunicazione</li> </ul>   |
| <b>Le attività laboratoriali</b>  | <ul style="list-style-type: none"> <li>✓ Analisi delle attività di laboratorio</li> <li>✓ Strategie di intervento e coinvolgimento degli utenti durante lo svolgimento dei laboratori</li> </ul>   |
| <b>Tecniche di sostegno alla studio</b>   | <ul style="list-style-type: none"> <li>✓ Tecniche per lo svolgimento della attività di supporto allo studio ed inserimento in un piano formativo degli utenti</li> </ul>   |
| <b>Valutazione per percorso riabilitativo</b>                                     | <ul style="list-style-type: none"> <li>✓ Monitoraggio e valutazione dei risultati attesi</li> </ul>  |

Numero totale ore formazione specifica: 72 ore

Tempi di erogazione: La formazione specifica verrà erogata, relativamente a tutte le ore previste nel progetto, il 70% delle ore entro e non oltre 90 giorni dall'avvio del progetto, ed il restante 30% delle ore entro e non oltre 270 giorni dall'avvio del progetto.